

ALASSIO E IL SUO PORTO A CINQUE STELLE

nuovi progetti di
rilancio in banchina

DA UNA PARTE IL SUGGESTIVO PROMONTORIO DI PUNTA MURENA, DALL'ALTRA LA STORICA CAPPELLETTA DEI CADUTI DEL MARE, DAVANTI L'ISOLA GALLINARA

E' in questo scenario incantevole che sorge il porticciolo turistico "Luca Ferrari" che dall'anno della sua costruzione ha subito costanti mutamenti per renderlo più accogliente e soprattutto uno degli approdi turistici all'avanguardia e soprattutto concorrenziale rispetto a quelli della vicina Costa Azzurra. A gestire il porticciolo è la "Marina di Alassio" presieduta da Vincenzo Zarrillo, uomo chiave per il futuro economico dell'approdo.

Tutte le idee, le iniziative e i progetti di sviluppo dello scalo passano attraverso la sua scrivania con l'aiuto concreto dei suoi collaboratori. *"Tra gli obiettivi futuri della Marina di Alassio - spiega il presidente Zarrillo - c'è quella di realizzare un porto a secco. A questo proposito abbiamo chiesto la concessione demaniale di 200 metri di litorale a levante dello scalo dove sarà possibile ricoverare le imbarcazioni di piccole di-*



mensioni, in particolare quelle dei pescatori dilettanti. Con questa operazione sarà possibile ricavare più posti all'interno della marina. Una maggiore capienza significa soprattutto una migliore fruibilità dell'approdo stesso, soprattutto nei mesi estivi".

C'è poi un altro aspetto che rende ancora più prestigioso questo scalo, tra i primi realizzati in Liguria.

Si tratta dell'accastamento. *"Quello di Alassio dice orgoglioso Zarrillo - è il primo in tutta la Liguria che rispetta tutte le nuove norme, compresa l'imposta comunale sugli immobili, permettendo in questo modo di accrescere il valore delle strutture".*

D'altronde il "Luca Ferrari" è un porto che mette a disposizione moltissimi servizi per chi ormeggia in banchina: dalla copertura wifi per collegarsi a Internet 24 ore su 24, quindi alla possibilità di poter usufruire di un moderno impianto di aspirazione delle acque nere di sentina.

Situazione quest'ultima che colloca il porto di Alassio tra i primi "marina" d'Italia dotati di questo fondamentale servizio. Attualmente il "Luca Ferrari" dispone di 600 posti barca, tutti gli ormeggi riparati dal promontorio di Santa Croce sono dotati di acqua e corrente elettrica, servizi essenziali per poter ospitare imbarcazioni e motoscafi dai 5 ai 27 metri di lunghezza.

Ma in transito l'approdo alassino può accogliere imbarcazioni fino a 35 metri di lunghezza. All'interno dello scalo sono poi presenti, l'Ufficio circondariale marittimo con collegamento diretto alla Capitaneria di Porto di Savona, lo storico Circolo Nautico Al Mare di Alassio, quindi i cantieri per il rimessaggio e la manutenzione degli yacht, una discoteca e un punto di ristoro che d'estate è il punto di ritrovo degli "yachtmen" da ogni parte del mondo. In tutti gli interventi migliorativi che si sono succeduti negli anni si è tenuto conto dell'impatto ambientale, dei percorsi, dei servizi e di ogni ele-

mento fruibile dal pubblico. Una particolare attenzione quindi anche alle barriere architettoniche: i parcheggi sono separati dal bordo della banchina da una successione discreta di aiuole, la pavimentazione di bordo banchina è rugosa, sui percorsi non sono presenti scalini, l'accesso ai pontili avviene tramite pedana leggermente inclinata senza risalti in ambo i sensi opportunamente studiati per l'accesso delle sedie a rotelle.



VINCENZO ZARRILLO

